

Il 15esimo
Festival
del cinema
europeo
dalla Cardinale
a Danis Tanovic

Lecce, i giorni dell'Ulivo d'oro

di NICOLA SIGNORILE

Il Festival che allarga i confini. Con uno sguardo come sempre aperto, rivolto verso popoli e culture altre, il Festival del Cinema Europeo si appresta, da domani al 3 maggio, a investire Lecce del suo carico di storie e immagini, di pellicole inedite e classici della settima arte, di nuovi autori e tracce della storia del cinema italiano. La kermesse diretta da Alberto La Monica e Cristina Soldano e organizzata dall'associazione culturale Art Promotion in 15 anni ha costruito un ponte dalle solide fondamenta che, geograficamente, congiunge il Salento con il cinema europeo e mediterraneo e, culturalmente, lo avvicina a temi e linguaggi innovativi con una grande attenzione al dialogo interculturale.

«Siamo davvero felici di aver raggiunto l'importante traguardo della quindicesima edizione», ha ammesso La Monica presentando il festival ieri al Must di Lecce. «Questo è un festival di sostanza che ha portato a Lecce e al Salento una visibilità e degli stimoli mai avuti prima – ha sottolineato il sindaco Paolo Perrone – una kermesse che gioca un ruolo importante anche nell'ottica della nostra candidatura a capitale europea della cultura nel 2019» (alla conferenza era presente anche Airan Berg, direttore artistico di #Lecce2019).

Come sempre il fulcro del programma sarà la rassegna competitiva di dieci film europei, presentati in anteprima nazionale, al vaglio di una giuria internazionale che assegnerà l'Ulivo d'Oro e gli altri premi. La bandiera del cinema italiano sarà nelle mani illustri di Claudia Cardinale, interprete dallo sguardo fiero e la carriera sfavillante, protagonista il 2 maggio di un incontro al Multisala Massimo. L'omaggio del festival all'attrice prevede una rassegna di dieci film (da *Il Gattopardo* a *C'era una volta il West*) e la mostra fotografica all'ex Monastero dei Teatini, dal titolo «Eccellenza italiana al femminile», curata da Antonella Felicioni e realizzata in collaborazione con l'Archivio fotografico della Cineteca nazionale - Centro sperimentale di cinematografia.

I protagonisti del cinema europeo quest'anno saranno due gran-

di registi, Marco Bellocchio e Danis Tanovic. L'autore di *Vincere* sarà a Lecce per un incontro con il pubblico e terrà un workshop aperto ai registi teatrali pugliesi (il 30 aprile); inoltre a lui sarà dedicata una mostra di dipinti a olio giovanili e di bozzetti e storyboard preparatori, curata da Andrea Gambetta e Massimiliano Di Liberto. Il cineasta bosniaco vincitore nel 2001 dell'Oscar e del Golden Globe per il miglior film straniero con il folgorante esordio *No*

Man's Land sarà a Lecce il 1 maggio per accompagnare la retrospettiva completa dei suoi lavori e per incontrare il pubblico.

«Questo festival - dichiara Antonella Gaeta, presidente di Apulia Film Commission - riesce ad allargare i confini, geografici e culturali, con un'appassionata ricerca di facce, storie e personaggi. Ci fa viaggiare, fa andare oltre. Afc è al fianco del cinema che anima gli occhi e rende più profondi gli sguardi». Due anteprime naziona-

li segnano gli estremi della manifestazione: domani sera alle 21, *For those who can tell no tales*, «emozionante viaggio nella memoria storica e nel dolore della regista di Sarajevo Jasmila Zbanic, Orso d'oro alla Berlinale 2006 - spiega La Monica - mentre in chiusura spazio a *Alabama Monroe* - una storia d'amore del fiammingo Felix Van Groeningen, vincitore del Premio Lux 2013». Inoltre, ha aggiunto, «abbiamo voluto rinnovare il nostro impegno per il sociale aumentando gli appuntamenti previsti all'interno del carcere di Lecce e rivolgendo il nostro sguardo alla realtà con le sezioni Cinema e industria e Viva il Primo Maggio».

E ancora, la cinematografia palestinese è al centro del focus 2014; in programma la quinta edizione del premio Verdone alle opere prime (in lizza Matteo Oleotto per *Zoran, il mio nipote scemo*, Fabio Mollo per *Il Sud è niente* e Ciro de Caro per *Spaghetti Story*) e la seconda del premio Emidio Greco ai corti; omaggi ad Arnoldo Foà, Mario Bava e Pierpaolo Pasolini. Tra le novità più attese, gli stati generali della commedia italiana, sabato 3, tavola rotonda a cura di Marco Giusti che riunirà a Lecce una folta pattuglia di maestri della risata nostrana, tra i quali Francesco Bruni, Paolo Genovese, Edoardo Leo, Gennaro Nunziante, Neri Parenti, Pio e Amedeo, Sydney Sibilia, Enrico Vanzina e Carlo Verdone.



Per la quindicesima edizione anche il logo del festival ha subito un restyling